

## Emilia-Romagna e India: Sempre più Vicine



Creare rapporti commerciali stabili e partnership produttive durature tra le imprese emiliano-romagnole e le controparti indiane. È questo l'obiettivo del Progetto India 2011-2013, che si inserisce all'interno del più ampio programma BRICST, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per l'internazionalizzazione delle imprese emiliano-romagnole nei sei Paesi emergenti, e che vede la Indo-Italian Chamber of Commerce and Industry (IICCI) come partner nell'organizzazione e coordinamento delle attività in e dall'India.

Progetto India si focalizza su settori quali meccanica strumentale, ambiente ed energie rinnovabili, tecnologie agroalimentari, infrastrutture ed edilizia, che hanno un'elevata potenzialità di export sul mercato indiano. Due i filoni d'azione: da un lato il progetto vuole guidare le aziende emiliano-romagnole nell'identificazione di linee strategiche per un ingresso nel mercato indiano di lungo periodo, dall'altro vuole sviluppare e stabilire relazioni istituzionali ad ampio raggio tra Emilia-Romagna e India, in particolare con lo Stato indiano del Punjab.

### Anno 1: il progetto prende il via

La prima annualità del progetto è stata inaugurata con una missione esplorativa in India, guidata da Alberto Egaddi, Segretario Generale della Camera di Commercio di Parma, in occasione della Indo-Italian Business Conference 2011, per presentare le eccellenze della regione Emilia-Romagna a un pubblico di aziende e istituzioni indiane, e analizzare sul campo le opportunità di collaborazione con il mercato locale.

Ha fatto seguito la visita di rappresentanti della IICCI in Emilia-Romagna per illustrare il Progetto India alle aziende locali. In tale occasione sono state organizzate presentazioni sul mercato indiano e realizzati 65 incontri b2b con le aziende emiliano-romagnole, per offrire agli operatori interessati una migliore comprensione sulle reali opportunità d'affari in India per ogni singola azienda.

Il progetto è proseguito con una missione istituzionale e operativa dell'Emilia-Romagna in India, dal 5 al



9 dicembre 2011. Hanno guidato la delegazione Andrea Zanlari, Presidente della Camera di Commercio di Parma e Tiberio Rabboni, Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna. Per le 16 aziende selezionate e attive nei settori meccanica strumentale, packaging, trasformazione alimentare, ambiente ed energie rinnovabili e attrezzature e macchinari per l'edilizia, sono stati organizzati incontri b2b con potenziali partner e visite aziendali nelle città di Mumbai, Bengaluru, Chandigarh e New Delhi.

Per facilitare il dialogo istituzionale tra Emilia-Romagna e Punjab è stato organizzato a Chandigarh il seminario "Prospettive d'affari tra lo Stato del Punjab e la Regione Emilia-Romagna", in collaborazione con la PHD Chamber of Commerce. Hanno partecipato al seminario ospiti di rilievo quali l'On.le Tikshen Sud, Ministro dell'Industria e del Commercio e S.S. Channy, IAS Principle Secretary del Dipartimento dell'Industria e Commercio, entrambi del Governo del Punjab, R.S. Sachdeva Co-Chairman, Punjab Committee PHD Chamber, e S.E. Giacomo Sanfelice di Monteforte, Ambasciatore d'Italia in India, oltre a 50 tra aziende e istituzioni italiane e indiane. In tale occasione è stata siglata una Lettera d'Intenti tra Governo del Punjab e Regione Emilia-Romagna che delinea i contenuti di un futuro MoU per intensificare la collaborazione tra le due regioni, in particolare nel settore dei macchinari e tecnologie agroalimentari. Ha partecipato all'iniziativa anche una delegazione di



membri del Parlamento italiano, nell'ambito dell'Italy and India Friendship Parliamentary Group, presieduta dall'On.le Sandro Gozi. In occasione della visita della delegazione a New Delhi invece, è stato siglato l'MoU per la messa in atto di attività promozionali e di assistenza alle imprese dei rispettivi territori firmato tra la IICCI, Unioncamere Emilia Romagna e la PHD Chamber.

Ha concluso la prima annualità del Progetto India, una delegazione di 12 buyer indiani, in visita alle città di Parma, Bologna e Forlì, dal 19 al 23 marzo 2012. Sono stati organizzati oltre 200 tra visite aziendali e incontri b2b tra i buyer indiani e 60 aziende del territorio, dei settori materiali e attrezzature da costruzione, tecnologie agroalimentari, ambiente ed energie rinnovabili e meccanica strumentale.

#### **Anno 2: il progetto si consolida**

La seconda annualità del Progetto India seguirà modalità analoghe alla prima, con diverse attività, già realizzate o in cantiere, che mirano a rafforzare i risultati ottenuti durante il primo anno e ad aprire nuovi canali per ulteriori partnership tra Emilia-Romagna e India. Infrastrutture e tecnologie agroalimentari sono i settori focus per il secondo anno di progetto, ai quali si aggiunge quest'anno il settore dell'arredo e design, un mercato ancora di nicchia in India, ma con grande potenziale per le aziende italiane del settore.

In giugno 2012 i rappresentanti della IICCI hanno incontrato circa 70 aziende emiliano-romagnole per incontri individuali, presso le diverse Camere

di Commercio della regione: Bologna, Ravenna, Forlì, Rimini, Parma e Reggio Emilia. La novità rispetto alla prima annualità è che di queste 70, già 30 beneficeranno di specifici check-up aziendali a cura della nostra Camera, che analizzerà le modalità produttive, gestionali e di processo utilizzate in Italia per identificarne la compatibilità con le necessità del mercato indiano. A tali incontri saranno presenti due delegazioni: una prima dell'Emilia-Romagna in India a dicembre 2012 e una seconda di buyer indiani in Italia a marzo 2013.

#### **Verso nuove collaborazioni**

Tra le prossime attività in programma, è prevista inoltre una delegazione istituzionale di rappresentanti del Governo del Punjab in Emilia-Romagna, in occasione della fiera Eima, che si terrà a Bologna dal 7 all'11 Novembre, per meglio focalizzare le linee d'intervento per lo sviluppo di attività bilaterali nel settore delle tecnologie agroalimentari, prima delle quali la realizzazione di un campo prova con tecnologie e macchinari emiliano-romagnoli e un centro di formazione nello stato indiano del Punjab, in collaborazione con la Punjab Agricultural University. Per quanto riguarda invece le attività dedicate al settore infrastrutture ed edilizia (con focus sul settore della ceramica) sarà organizzato un workshop a Bologna, con esperti indiani e italiani, e la partecipazione delle aziende emiliano-romagnole, per identificare potenziali opportunità di cooperazione nel settore tra i due Paesi.



## Orizzonte India per le Eccellenze dell'Emilia-Romagna

*In questa intervista Ugo Girardi, Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna, racconta ai lettori di Italian-Links delle attività d'internazionalizzazione che la regione sta intraprendendo verso il mercato indiano, e dello status sulle relazioni bilaterali con il subcontinente.*

### Quali sono le eccellenze imprenditoriali dell'Emilia-Romagna?

La nostra è una regione ricca di tradizione e cultura, dove si intrecciano una pluralità di casi di successi imprenditoriali. Una realtà che ha saputo coniugare il valore delle sue radici e della sua storia con l'importanza dell'innovazione e raggiungere punti d'eccellenza in campo culturale, turistico, scientifico, economico e produttivo.

L'Emilia-Romagna è un sistema multiforme, che si è avvalso dello spirito d'iniziativa e della creatività di straordinari imprenditori che hanno saputo dare vita a distretti e filiere di successo, dalla motoristica alla meccanica, dalla ceramica alla maglieria, dal biomedicale all'agroalimentare, dalla moda ai beni di consumo. Si tratta di una componente assai significativa del Made in Italy così famoso nel mondo, che costituisce un legittimo motivo di orgoglio. Lungo la storica Via Emilia si concentrano eccellenze imprenditoriali, frutto di ingegno e passione di una regione che alla tradizione sa unire tecnologia d'avanguardia.

### Come si posiziona l'Emilia-Romagna in termini di import/export verso l'India?

Nel 2011 le esportazioni dell'Emilia-Romagna sono state pari a 526 milioni di € (+ 24% rispetto al 2010). Le iniziative dedicate all'India sono il risultato di scelte precise e motivate, perché si tratta di uno dei mercati più grandi del mondo, che offre importanti opportunità per la nostra regione in settori strategici. Quello della meccanica agricola è senza dubbio uno dei comparti di punta del nostro sistema produttivo, caratterizzato da un'elevata qualità e da un forte contenuto tecnologico, per il quale il mercato indiano può rappresentare uno sbocco di particolare interesse.

### Quali sono le complementarità tra sistema imprenditoriale emiliano-romagnolo e indiano?

Il nostro sistema di imprese, dei settori della



meccanica agricola e agroindustria, è in grado di consolidare un percorso di cooperazione commerciale e industriale su un mercato in crescita e dalle grandi potenzialità per le nostre tecnologie come quello indiano. I macchinari emiliano-romagnoli si prestano infatti molto bene a soddisfare le esigenze degli operatori indiani, rispetto a quelle dei principali competitor mondiali, per la loro adattabilità alla realtà locale, che si unisce a un'elevata capacità tecnica. L'agricoltura indiana è fatta soprattutto di aziende di piccole-medie dimensioni che necessitano di macchine agricole capaci di coniugare elevato contenuto tecnologico a soluzioni di tipo quasi artigianale, capaci di rispondere ai loro bisogni. Le nostre imprese, forti di questo know-how, possono offrire agli operatori indiani soluzioni tecnologiche di eccellenza in grado di ottimizzare la produzione agricola indiana dal punto di vista qualitativo e quantitativo, nei settori macchine agricole, packaging e tecnologie post-raccolta.

### Come si svilupperà la relazione tra Emilia-Romagna e India?

Siamo riusciti a valorizzare due importanti marchi fieristici regionali quali Eima e Macfrut. Ora la sfida più grande è di dare continuità a queste azioni, stimolando l'incoming in regione di delegazioni di operatori indiani qualificate per sviluppare ulteriormente gli scambi commerciali e scientifico-tecnologici. In questa direzione si inquadra il Progetto India promosso da Unioncamere Emilia-Romagna, sistema camerale regionale e Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con la Indo-Italian Chamber of Commerce and Industry (IICCI).



Il progetto si basa su un programma articolato su precisi passaggi operativi e temporali. Nel 2011 si è focalizzato su quattro settori - costruzioni, tecnologie ambientali, meccanica e agroindustria - che esprimono una forte domanda sul mercato indiano. Nel 2012, proseguirà con iniziative specifiche su queste filiere, allargando il campo all'arredamento, per venire incontro ad un'elevata domanda di internazionalizzazione di questo comparto che comprende prodotti quali mobile imbottito, interior design, scale d'arredo per interni, che risultano particolarmente apprezzati, sia in termini di immagine, che di qualità. Oltre alle quattro filiere individuate, si potrà lavorare in futuro per rafforzare le collaborazioni nel campo dell'agroalimentare, della ricerca, della promozione turistica e della cultura.

**Progetto India è giunto alla sua seconda annualità. Può tracciare un bilancio delle attività svolte fino ad oggi?**

È un programma sinergico pluriennale che permette alle imprese di avere un orizzonte di impegno a medio e lungo termine, quello a cui occorre guardare per un approccio corretto al mercato indiano, con il supporto di una stretta collaborazione tra sistema camerale e Regione.

Le dimensioni del mercato, il ritmo di crescita e la complementarità che l'India esprime con il sistema imprenditoriale e tecnologico emiliano-romagnolo, ne fanno un riferimento imprescindibile nelle strategie di internazionalizzazione delle nostre imprese nel medio-lungo periodo. Per questi motivi, la partnership tra sistema camerale dell'Emilia-Romagna e Regione continuerà anche nel 2013-2014 con una serie di iniziative rivolte a un'azione sistematica di approfondimento dei rapporti istituzionali ed economici con l'India. Il Progetto India 2013 vedrà una partnership rafforzata con le istituzioni indiane della PHD Chamber of Commerce e del Governo del Punjab e a livello operativo con FederUnacoma, per la creazione di un campo prova di macchine agricole di produttori emiliano-romagnoli in Punjab, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza negli operatori agricoli indiani, della qualità e affidabilità dei nostri prodotti. Queste attività saranno realizzate con il supporto e coordinamento della IICCI in India.